



Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

Direzione Generale per l'autotrasporto di persone e cose, per la logistica e l'intermodalità.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, in particolare l'articolo 1, comma 647 che autorizza il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a concedere contributi per l'attuazione di progetti per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e in partenza da porti situati in Italia, che collegano porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo;

Visto l'articolo 1, comma 649 della predetta legge, che prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotti un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 per l'individuazione, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui ai commi 647 e 648, regolamento da sottoporre a notifica preventiva alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2016) 8459 del 19 dicembre 2016 con la quale è stato autorizzato il regime denominato "Marebonus", numero di caso SA.44628 (2016/N);

Visto il Regolamento di cui al decreto interministeriale 13 settembre 2017, n. 176 emanato in attuazione del succitato articolo 1, comma 649, della legge 208/2015 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 289 del 12 dicembre 2017;

Tenuto conto che la legge 28 dicembre 2015, n. 208 si riferiva a progetti triennali di miglioramento della catena intermodale e che la Decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2016 ha autorizzato un programma di incentivazione articolato su progetti triennali di miglioramento dei servizi marittimi al fine di incentivare il trasferimento modale e decongestionare la rete viaria;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160 e, in particolare, l'articolo 1, comma 110 che autorizza la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2021 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 647, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con Legge 17 luglio 2020, n.77 concernente misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed in particolare quanto contenuto nell'articolo 197, comma 1 che autorizza la spesa di 30 milioni di euro per l'anno 2020 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 647, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 110, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Considerato di procedere in continuità rispetto agli incentivi «Marebonus» riconosciuti per l'anno 2018 e per l'anno 2019 in coerenza con la decisione comunitaria del 19 dicembre 2016 al fine di consentire il completamento dei progetti per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e in partenza da porti situati in Italia, che collegano porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo avviati con legge di stabilità 2016;

Visto il decreto del Direttore Generale per il trasporto stradale e l'autotrasporto e l'intermodalità del 14 ottobre 2020, n.181 recante le modalità per l'*“Erogazione delle risorse previste dall'articolo 1, comma 110 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'articolo 197, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 647, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

Vista l'autorizzazione della Commissione Europea del 19 febbraio 2021 in merito al *“State Aid SA.59183 (2020/N) – Italy Budget increase for the “Marebonus”*;

Visto l'articolo 1, c. 672 della legge 30 dicembre 2020, n.178 (legge di Bilancio 2021) che autorizza la spesa di ulteriori 25 milioni di euro per l'anno 2021 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 647 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Considerato che con la su citata decisione del 19 dicembre 2016 relativa al regime denominato “Marebonus”, numero di caso SA.44628 (2016/N), la Commissione Europea ha autorizzato, per l'attuazione della misura, 138,4 milioni di euro;

Considerato che con la su citata decisione del 19 febbraio 2021 relativa al regime denominato “Marebonus”, numero di caso SA.59183 (2020/N), la Commissione Europea ha autorizzato, per l'attuazione della misura, l'importo complessivo di € 168.850.251,00;

Tenuto conto che nel corso delle due annualità di incentivazione a decorrere dal 2018 fino all'ultimo decreto direttoriale del 14 ottobre 2020, per l'attuazione del regime Marebonus sono state impiegate risorse per un totale di € 148.850.251,00;

Atteso pertanto che di € 168.850.251,00 euro residuano disponibili 20 milioni, importo che coincide con lo stanziamento per l'anno 2021 previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 per il quale non è previsto riscontro da parte della Commissione Europea;

Visto l'articolo 4 del Regolamento della Commissione recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 (nella versione consolidata) del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che prevede per regimi di aiuto esistenti (regolarmente notificati e di cui sono state trasmesse le periodiche relazioni), un consentito aumento d'importo *“non superiore al 20% della dotazione originaria di un regime di aiuti non è tuttavia considerato una modifica ad un aiuto esistente”*;

Ritenuto altresì che il su riferito 20% dell'importo totale di € 168.850.251,00 equivale a € 33.770.050,20, importo sufficiente per allocare gli ulteriori 25 milioni di euro di cui alla citata legge di Bilancio 2021 [L.178/2020];

Vista la comunicazione della Commissione europea COM(2020) 789 del 9 dicembre 2020 *“Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro”*;

Ravvisata l'importanza strategica dello sviluppo di servizi di trasporto in grado di ridurre significativamente le esternalità negative fra cui le emissioni di gas climalteranti e sostanze inquinanti, trasferendo una quota del trasporto di merci dalla strada ad altre modalità di trasporto maggiormente sostenibili;

Atteso, altresì, le attuali esigenze di rilancio del lavoro e dell'economia connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: *«Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*.

D e c r e t a

Articolo unico

1. Avuto riguardo alle finalità pubbliche di potenziamento delle modalità di trasporto maggiormente sostenibili nonché alle esigenze di rilancio e di ripresa economica connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, le risorse di cui all'articolo 1, c. 672 della legge 30 dicembre 2020, n.178 pari a € 25 milioni, sono destinati ad incrementare i fondi stanziati per l'anno 2021 dall'articolo 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 648, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

2. L'importo complessivo delle risorse destinate alla misura "Marebonus" per l'esercizio finanziario 2021 vengono conseguentemente elevate a € 45 milioni.
3. Le risorse di cui al comma 2 sono riferite al seguente periodo di incentivazione delle attività di completamento dei progetti per migliorare la catena intermodale, favorendo lo scambio modale terra/mare e decongestionare la rete viaria avviato con la legge di stabilità 2016: 13 dicembre 2019 – 12 dicembre 2020 (terza annualità regime Marebonus).
4. Restano confermati tutti gli obblighi previsti dal regolamento di cui al decreto interministeriale del 13 settembre 2017, n. 176 nonché quelli assunti in fase di accesso alla misura da parte dei beneficiari del Marebonus.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito *internet* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in quello del soggetto gestore RAM Spa Logistica – Infrastrutture e Trasporti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Vincenzo Cinelli)